

Opera di capodanno a Rimini, successo nonostante le restrizioni: venduti 1200 biglietti

Attualità - 04 gennaio 2022 - 12:22



Nonostante le difficoltà dovute alla situazione pandemica, l'Opera di Capodanno conferma il suo successo nel cuore degli affezionati. Sono stati circa mille e duecento i biglietti venduti, distribuiti su tre rappresentazioni, per assistere agli spettacoli al Teatro Amintore Galli di Rimini nelle giornate del primo dell'anno con repliche domenica 2 gennaio e lunedì 3 gennaio.

Rispetto agli anni passati, sono mancati soprattutto i melomani provenienti da fuori Rimini e le prevendite anticipate a causa dell'incertezza dovuta al dilagare dei contagi.

Don Pasquale, Dramma Buffo in tre Atti di Gaetano Donizetti, nel nuovo allestimento prodotto dal Coro Lirico città di Rimini Amintore Galli APS con il patrocinio e il contributo del Comune di Rimini, per la regia di Paolo Panizza, la direzione d'orchestra del M° Stefano Pecci, con l'Orchestra da Camera di Rimini e il Coro Lirico città di Rimini Amintore Galli preparato dal M° Matteo Salvemini, ha portato in scena un pizzico di allegria agro-dolce, foriera di un 2022 nel segno dell'ottimismo.

"Siamo soddisfatti di questo risultato: un miracolo, se si pensa alla situazione di questi giorni. – dichiara **Claudia Corbelli, presidente del Coro Galli**, promotore e organizzatore dello spettacolo – Abbiamo navigato a vista, fra la speranza di non ammalarci e i tamponi! C'è stata, da parte di tutti i componenti del cast, **una grande energia positiva e una grande disciplina**, consapevoli che la riuscita dello spettacolo sarebbe dipesa dal restare in salute tutti.

Un'esperienza mai provata prima. I numeri del pubblico non sono stati quelli a cui eravamo abituati. Ma questo è ovvio: le persone non potevano prenotare i biglietti con anticipo non sapendo come si sarebbero evolute la situazione e la propria salute, fra quarantene preventive e vero e proprio contagio. È stato un impegno coraggioso in tutti i sensi, da parte nostra e dell'amministrazione comunale che ci ha affiancato nell'impresa di dare energia a questo **Capodanno della Cultura**. Nel complesso, quindi, apriamo l'anno nuovo ancora dal palcoscenico, ed è questa la cosa che conta: lo spettacolo deve continuare!"



Un risultato, quindi, ulteriormente grande, dovuto a un cast esemplare: Giuseppe Esposito, basso comico, nel ruolo di Don Pasquale; Daniele Caputo (1- 3 gennaio) e Enrico Marrucci (2 gennaio) baritono, nel ruolo del Dottor Malatesta; Christian Colli, tenore, nel ruolo di Ernesto, Giulia della Peruta (1- 3 gennaio) e Chiara Notarnicola (2 gennaio) nel ruolo di Norina, soprano, Riccardo Lasi, basso, nel ruolo di un notaro; e a **un allestimento originale nel quale la tecnologia ha giocato un ruolo da protagonista, coniugando tradizione e innovazione, e che ha riscontrato l'apprezzamento da parte del pubblico.**